

Grande Piacenza



Calendasco, senso unico
Fino al 14 aprile, per lavori, sulla Sp 13 di Calendasco senso unico alternato ogni giorno lavorativo dalle 8 alle 18

Ausl, piano di riorganizzazione: posizioni spaccate in vista del voto

Venerdì 31 si riunirà la Conferenza. I sindaci dell'ufficio di presidenza, riuniti ieri con i sindacati, hanno posizioni diverse

Elisa Malacalza

PIACENZA

Il gioco politico, per una volta, non c'entra. Ma le posizioni dei sindaci dell'ufficio di presidenza, riuniti ieri mattina in audizione con le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, sono, alla vigilia del voto al Piano di riorganizzazione ospedaliera dell'Ausl previsto per venerdì alle 15, completamente schizofreniche. Divise, sfilacciate. Ad ascoltare gli amministratori non sembra neppure si parli dello stesso piano: «Voterò sì senza alcun dubbio, perché la salute dei cittadini non ha colore politico», ha detto il sindaco di Fiorenzuola, Romeo Gandolfi, che condivide valori di centrodestra con il sindaco Lucia Fontana, di Castelsangianni. Eppure il primo cittadino castellano definisce il piano «completamente surreale», e lo bocchia, pur consapevole del fatto che, dal momento che in Conferenza sanitaria il voto è ponderato (quindi i comuni più popolosi pesano di più), l'alleanza sul sì del comune di Piacenza e di quello di Fiorenzuola ri-

sulta fortissima.

Le organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, in questo contesto che in vista di venerdì può ancora riservare più di una sorpresa, hanno presentato l'accordo fatto con l'Ausl. Anche per loro, in sostanza, è un sì. Con alcuni distinguo: e il primo è che, per i sindacati, è ora di dire forte e chiaro che su Piacenza si debba investire di più, dal momento che il nostro territorio ha la spesa sanitaria più bassa in regione e, da Bologna, arriveranno un totale regionale di 64 milioni di euro da «iniettare» nel sistema. Unioni dei comuni che coincidano con i distretti, una Asp per distretto, una Casa della salute come «hub» - centro - a distretto sono altre richieste avanzate dal sindacato, insieme al pressing assoluto perché decollino le Case della salute, considerate una specie di «stella polare» della nuova riorganizzazione. L'obiettivo del verbale di intesa tra Ausl e organizzazioni sindacali confederali e pensionati, spiegato ieri (sarà inviato ai sindaci, come garantito dal direttore generale Luca Baldino), è quello ora di lavorare costantemente perché venga garanti-



L'ultima Conferenza sociale e sanitaria in cui è stato presentato il piano di riorganizzazione

ta a tutta la popolazione equità di accesso agli stessi servizi, indipendentemente dalla zona di residenza, con prossimità dei servizi alla popolazione più fragile. Ufficializzato, dunque, ai sindaci, il patto tra Ausl e sindacato, resta ora da capire come sarà lo scenario di voto, venerdì: «L'auspicio è quello di chiudere la questione in tempi brevi», ha invitato la presidente della Conferenza, Patrizia Calza, annunciando la necessità di rivotare, venerdì, il regolamento dell'assemblea. «I responsabili assumano le corrette scelte politiche, anche facendo un doveroso passo indietro», hanno detto i referenti del comitato.

I SINDACATI

Massima attenzione alle Case della salute

Il sindacato, Cgil, Cisl e Uil, chiede massima attenzione alle Case della salute, perché diventino catalizzatori di integrazione professionale, logistica e istituzionale dell'offerta territoriale, così da garantire il maggior accesso possibile, equo, a tutti, indipendentemente dalla zona di residenza. Qual è la situazione, oggi? Quelle programmate sono a Piacenza, Fiorenzuola, Bobbio, Lugagnano e Carpaneto, di imminente inaugurazione. Quelle già at-

tive si trovano, invece, a Podenzano, San Nicolò, Borgonovo, Bettola, Monticelli, Cortemaggiore. Nelle Case della salute sarà attivo anche l'ambulatorio infermieristico, come novità introdotta dal piano dell'Ausl, per garantire accoglienza e orientamento almeno nella fascia oraria 8-18. Presa in carico dei pazienti, soprattutto cronici, eccellenti riscontrata, secondo Ausl, nelle tre sperimentazioni attivate a Rivergaro, Monticelli e in via Veneto a Piacenza.

In biblioteca per imparare a leggere ad alta voce

Da sabato prossimo tre appuntamenti organizzati a Villa Raggio

PONTENURE

Leggere ad alta voce per stimolare la fantasia e sviluppare l'attenzione. Elisa Spinello della cooperativa socioculturale di Venezia, ente che gestisce la biblioteca comunale di Pontenure, guiderà tre incontri, in programma sabato 1, 8 e 22 aprile a Villa Raggio, dalle 10.30 alle 12, a cui tutti possono partecipare, per imparare a leggere e comunicare una storia ad alta voce.

Per partecipare al laboratorio, rivolto a tutti, completamente gratuito e senza alcun vincolo di frequenza a tutti e tre gli appuntamenti, è consigliabile dare la propria adesione contattando la biblioteca allo 0523.511504, per permettere alla coordinatrice del progetto di preparare il materiale necessario da somministrare ai partecipanti per poter svolgere l'iniziativa. Perché leggere ad alta voce? «Per trasmettere, insieme ai contenuti della storia scelta - viene spiegato, - un proprio modo di essere e di sentire. Dato che è proprio l'autenticità del sentire a rendere indimenticabile l'esperienza, creare la relazione, generare un momento di comunicazione altamente affettivo e far nascere il desiderio di ripetere il momento».

«Da Piacenza a Genova una Statale 45 tutta ecologica»

Obiettivo: un'unica grande arteria dotata di spazi verdi e attrezzati per auto, bici e moto

TORRIGLIA

Vertice Piacenza-Genova sulla Statale 45: l'obiettivo è quello di dare vita a un corridoio "verde-azzurro" che colleghi la Galleana, alle porte della città di Piacenza, fino alla metropolitana ligure. Se ne è parlato nei giorni scorsi a un partecipativo incontro nel cuore della Valtrebbia, pochi chilometri dopo Ottono, a Torrighia, provincia di Genova, alla "Locanda da becassa". Organizzato dal Circolo Valtrebbia del Pd, l'incontro è stato partecipato sia da esponenti del lato genovese che di quello piacentino della valle, la quale, da tempo, chiede che la Statale venga considerata come un'unica grande arteria stradale e turistica, dotata, perché no, di luoghi di ricarica green, verdi, per le auto ecologiche, o spazi attrezzati per bici e moto. Tra i sindaci intervenuti, Massimo Castellini, sindaco di Cerignale, consigliere provinciale delegato alla montagna e alla Statale 45, coordinatore nazionale Anci piccoli Comuni: «Voglio innanzitutto ringraziare Mirko Bardini, sinda-



L'incontro tra i sindaci della Valtrebbia che si è svolto a Torrighia

co del comune ligure Montebruno, Arnaldo Buscaglia, consigliere metropolitano di Genova, e il Pd dell'alta Valtrebbia per avermi invitato ad un costruttivo dibattito sui i lavori prossimi e futuri sulla Statale 45. L'ammmodernamento della strada è un tema prioritario per lo sviluppo delle nostre montagne, va affrontato



L'ammmodernamento è un tema prioritario per lo sviluppo della montagna»

congiuntamente. La strada è fondamentale per dare servizi e sviluppo ai nostri paesi, come dimostrato dall'impegno dei politici Claudio Burlando e Raffaella Paita».

Sul lato piacentino, ecco la situazione dei cantieri sulla Statale. Interventi di allargamento della sede stradale, barriere laterali di sicurezza e consolidamento delle pareti rocciose con reti paramassi e muri rivestiti in pietra (16 milioni di euro) sono in fase di definizione. Una prima parte di intervento ammonta a 6 milioni di euro ed è già inserita nel Contratto di Programma Anas 2016: è stata completata la progettazione esecutiva, pertanto le procedure di affidamento dei lavori potranno essere avviate a breve. Gli altri due interventi sono inseriti nei Contratti di Programma 2017 e 2018. Tra i lavori programmati, prosegue la progettazione degli 11 chilometri di nuova strada tra Cernusca e Rivergaro, per un valore complessivo di 54 milioni di euro. Si prevede che entro l'anno in corso possano essere avviate le procedure tramite la Conferenza dei Servizi. Infine, sono in fase di ultimazione anche i lavori di messa in sicurezza tra Bobbio e La Verza (3,3 milioni di euro).

—E. Malac.

Alpini in visita ai nonni della casa protetta

CALENDASCO

Numerosi alpini di Calendasco ha fatto visita alla casa protetta per anziani "Orizzonti sereni" portando la loro allegria e voglia di fare ed eseguendo canti del loro repertorio, tra cui "Signore delle Cime". Presenti il presidente della sezione Ana (Associazione nazionale alpini) di Calendasco Filippo Battù, penne nere locali e componenti della sezione Ana di Piacenza, fra cui il vice presidente Pier Luigi Forlini e il consigliere di zona Luigi Mercori. Ha dato il suo contributo del maestro Dino Capuano. E' seguito un mo-



Gli alpini alla casa protetta

mento conviviale. Nei mesi scorsi gli alpini hanno organizzato feste e momenti di ritrovo vivacizzando la vita del paese. E si sono impegnati ad apportare migliorie ai servizi igienici del cimitero di Calendasco. **F.B.**

L'Allegra Combriccola prosegue il suo tour sabato a Podenzano

PODENZANO

Dopo il debutto nei giorni scorsi a Rivergaro, gli attori dell'Allegra Combriccola di Borgonovo salgono di nuovo sul palco in questo fine settimana per presentare la loro ultima fatica: "Le sorprese di un sequestro". Sabato sera alle 21 gli attori della compagnia valtidonese si esibiranno nel teatro parrocchiale di Podenzano. La commedia, in tre atti, è tratta da un testo della tradizione napoletana adattato al dialetto locale dal

regista Francesco Romano. Le scene, ambientate negli anni '70, si svolgono a Borgonovo tra un capanno e una casa privata dove due amici per sopravvivere s'improvvisano sequestratori. Il tutto, ovviamente, condito in salsa ironica ed irriverente con un finale a sorpresa. L'Allegra Combriccola prosegue il suo tour sabato 8 aprile al President di Piacenza. La prima a Borgonovo è invece fissata per sabato 21 aprile, cui seguirà venerdì 28 aprile una tappa a Castelsangianni. **M.M.**